	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:
Domenica	
	d. Antonio Taufer (Molineri) - d. Domenica Zanona (Teli)
	d. Livio e Alma Longo – d. Mario Gubert – d. Mario Baggetto e familiari defunti
	d. Anselmo e Carolina Longo – d. Lina e Orsola Zortea
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:
7 aprile	defunti famiglia Boni – defunti famiglie Depaoli e Scalet
т артте	Secondo intenzione famiglia Cordella
II DOMENICA DI PASQUA "IN ALBIS"	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:
	In ringraziamento 60° Matrimonio di Cristina e Giacomo Debertolis
	defunti Simoni e Romagna – d. Giannino Zanon
	d. Antonia Maria e Costantino – d. Willy Schweizer
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron
	Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:
	d. Samuele Simoni – d. Giulio e Bortolo Debertolis
	d. Cornelio, Ester, Candida e Giacomo – d. Suor Margherita Bernardin
	Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:
Lunedì	per i defunti di Rino e Gabriella – d. Giacomo Tavernaro e defunti Tavernaro
	d. Suor Mariangela Simoni – d. Suor Margherita Bernardin
8 aprile	d. Alessandro Miola - d. Domenico e Lina Partel
	Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):
	d. Narciso e fratelli Loss – d. Modesta Salvadori – d. Maddalena Nami
Martedì	
9 aprile	d. Aldo Giovanelli (ann) – d. Dina Bellotto - d. Eugenia e Flavia
	Ore 18.00: Santa Messa a Siror:
	d. Antonietta e Michele Orsolin e familiari defunti
	Ore 8. 30 – 12.00: Adorazione Eucaristica alla chiesa Madonna dell'Aiuto
Mercoledì	Ore 18.00: Santa Messa a Siror:
10 aprile	d. Maria Angela Bevi
	Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:
	d. Erminia e Giustino Gadenz – d. Filiberto Cordella
Giovedì	Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:
11 aprile	d. Veronica e Fausto Tissot – d. Angelo e Sergio Debertolis
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Venerdì	Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto)
12 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico
0-1-1	Oro 18 00: Santa Massa Visilaro a Fiara (Arainzatala):
Sabato	Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera (Arcipretale):
13 aprile	d. Maria Luigia Zugliani (ann) – d. Piero Gilli
	Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C.:
Domonios	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:
	d. Rita Cemin (coetanei 1939) – d. Lina e Domenico Partel
Domenica	d. Benigna e Remo – d. Antonio Taufer (Molineri) – d. Nicolino e Anna Tomas
14 aprile	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:
III DOMENICA	Messa Pro Pace in ricordo di Fabio Bernardin e Fiorenzo Doff Sotta
III DOMENICA	d. Gianmatteo
DI PASQUA	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis
	Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:
	d. Ermenegildo Scalet – d. Matteo e Adelina Pradel – d. Giovanni Moz
	d. Eugenio Kaltenhauser – d. Raffaela Bernardin
	d. Eugenio Kaltenhauser – d. Raffaela Bernardin

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

II DOMENICA DI PASQUA "IN ALBIS"

7 aprile 2024

"VIENI TOMMASO. VEDI E TOCCA..."

A cura di don Silvio Pradel

La domenica dopo Pasqua la liturgia ci propone sempre l'episodio dell'apparizione di Gesù a Tommaso. Un episodio conosciutissimo, tanto che Tommaso è passato a simbolo dell'incredulità. Ma era proprio incredulo? lo penso proprio di no! Quella di Tommaso non è una reazione di incredulità, ma guasi un grido di gioia per la conferma di un fatto che sperava proprio fosse avvenuto. Quante volte anche noi ci troviamo a dire: "Ah, se non vedo non ci credo!", ma in fondo è un'espressione per dire: "Allora è proprio come pensavo!" Ma quando lui dice: "Se non vedo, non tocco, non credo" è anche un mezzo rimprovero ai suoi compagni stessi. "Va bene, io non credo, ma io non c'ero; però, voi che lo avete visto, perché siete ancora qui tutti rannicchiati pieni di paura? Non viene da voi la prova di cui ho bisogno; io voglio vedere e sentire Cristo che "tocca" la mia vita; Cristo che entra, apre, traccia strade nuove. Ho bisogno che la sua vita scuota la mia!". "Otto giorni dopo": non è un dato di tempo, ma un accenno alla domenica, giorno del Signore, quando la comunità si ritrova per celebrare l'Eucaristia. Non rimprovera, non giudica, ma è voce amica, voce che incoraggia. Il Risorto è proprio il crocifisso. La Pasqua senza la croce è vuota; e la croce senza la Pasqua è cieca. Noi avremmo pensato che la risurrezione avrebbe cancellato le ferite. E invece no. Le ferite rimangono. Queste piaghe non emettono più sangue ma luce. Possiamo dire che anche per noi le piaghe che abbiamo sofferto possono emanare luce: le ferite possono diventare feritoie; non dobbiamo nasconderle ma devono diventare la base per costruirci sopra. A ciascuno di noi Gesù ripete: "Guarda, stendi la mano, tocca le ferite; non aver paura delle tue croci; porta i tuoi dubbi al legno della croce, là troveranno risposta". Per Giovanni, Tommaso non è un personaggio "singolo", individuale, con i suoi problemi personali; ma è il rappresentante di tanti come lui, rappresentante delle prime comunità che stentavano a credere se Gesù fosse veramente risorto. Ma è anche rappresentante nostro. "Gemello" viene detto: gemello nostro, nei nostri dubbi, nelle nostre domande, nelle nostre ricerche. Questo episodio sta a dirci ancora un'altra cosa: se si sta al di fuori della comunità dei credenti, è difficile "vedere" il risorto e quindi arrivare alla confessione di fede. Certo, si potrebbe anche dire, che a volte proprio lo stare dentro una certa Chiesa, passa la voglia di appartenere a questo barcone che fa acqua da tutte le parti. Eppure, questa è la comunità uscita dai Sacramenti; noi oggi crediamo solo perché questa Chiesa, per quanto peccatrice, ci ha fatto conoscere Cristo; da questa Chiesa abbiamo ricevuto la buona notizia del Vangelo. Del resto, anche noi contribuiamo a renderla così! Il messaggio di Tommaso ci insegna che il dubbio non è male, anzi, ci sprona, ci incita alla ricerca della verità. Mi sento dire in confessione: ho dubbi di fede... Ma scherziamo: è peccato avere dubbi? Guai se non ci fossero; senza dubbi si combinerebbero solo grossi guai... Il dubbio e la fede sono una unità come l'aria che si inspira e che si espira. Ambedue i movimenti sono indispensabili alla vita: senza l'uno o l'altro si muore. E' quindi assurdo confessarsi perché si hanno avuti dubbi; magari ne venissero; sarebbe segno che siamo ancora vivi.

Comunità in cammino...

In occasione della Quaresima di fraternità "Un pane per amor di Dio"

sono stati raccolti per i nostri missionari trentini € 3.500,00 Per i cristiani di Terra Santa € 500,00

Grazie a quanti, con le loro rinunce, danno una boccata di speranza per l'annuncio del Vangelo tra i poveri del mondo

Martedì 9 aprile si riunisce il Consiglio pastorale decanale

Tutti i mercoledì mattina alla Madonna dell'Aiuto ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA PACE

Giovedì 11 aprile si riunisce il Consiglio per gli affari economici di San Martino di C.

Sabato 13 aprile la comunità cristiana di San Martino accoglie nel **Battesimo: Giorgia Dellagiacoma** di Hermann e Giovanna Bettega

SABATO 13 APRILE in oratorio a Pieve si ritrovano i ragazzi e le ragazze del dopo Cresima (2ª media) di Primiero e Vanoi per un pomeriggio-serata insieme: laboratorio, s. Messa e pizzata con giochi...

Domenica 14 aprile alle 10.30 nella chiesa Arcipretale di Pieve Missa pro pace ricordando Fabio Bernardin e Fiorenzo Doff Sotta. Santa Messa animata dal coro della Scuola Musicale di Primiero e dal Corpo Musicale Folkloristico di Primiero. Maestri del coro: Paola Crema e Paolo Scalet. Dirige il maestro Fabio Turra.Per questa occasione la Messa delle ore 10.30 a Tonadico non sarà celebrata.

Pellegrini di speranza in cammino verso il Giubileo 2025

(a cura del diacono Alessandro)

Papa Francesco: Leggendo questi racconti [Adamo e Eva; Caino e Abele; la loro discendenza], si ha l'impressione che la preghiera sia l'argine, sia il rifugio dell'uomo davanti all'onda di piena del male che cresce nel mondo. A ben vedere, preghiamo anche per essere salvati da noi stessi. È importante pregare: "Signore, per favore, salvami da me stesso, dalle mie ambizioni, dalle mie passioni". Gli oranti delle prime pagine della Bibbia sono uomini operatori di pace: infatti, la preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio, perché torni Lui a prendersi cura del cuore dell'uomo. (Udienza generale 2/5/2020).

A cosa serve pregare? I questi tempi in cui l'umanità pare aver smarrito ogni orientamento verso la pace, la giustizia, il benessere dei popoli, la salvaguardia del creato, la Chiesa, con ogni cristiano e uomo di buona volontà, ci invita a pregare, affinché si fermi lo scempio che sta devastando il mondo. Si moltiplicano le opportunità di pregare insieme e personalmente, ma non solo sembra che questo serva a poco o a niente, addirittura nasce in qualcuno la tentazione di vedere che il male trovi sempre più forza. La preghiera è dialogo con Dio, cuore a cuore, e non può essere ridotta a un atto formale; una sorta di pegno da pagare; di una monetina da mettere nella macchinetta.

C'è un aneddoto che risale ai giorni precedenti la caduta del muro di Berlino, con tutte le conseguenze che questo ha portato. Nell'allora Germania dell'Est, quando la spinta di libertà ormai stava facendo tremare i pilastri del regime comunista, un alto funzionario del partito fu mandato a Mosca per presentare l'impotenza di reagire da parte dello Stato oppressore. Di tutta risposta si sentì dire dai suoi interlocutori russi, atei: "Siamo nelle mani di Dio!".

Alla fine anche chi ha vissuto lontano da Dio, perseguitando i cristiani e ritenendo la fede e la preghiera dannose per il progresso dell'uomo, dovrà riconoscere che c'è un sottile e silenzioso mistero di forza che attraversa l'umanità orante, come ci ricorda Francesco: La preghiera coltiva aiuole di rinascita in luoghi dove l'odio dell'uomo è stato capace solo di allargare il deserto. E la preghiera è potente, perché attira il potere di Dio e il potere di Dio sempre dà vita: sempre. È il Dio della vita, e fa rinascere.